



DA DOMANI A CREMONA:

“DALLA SAVOIA LA LUNGA MARCIA VERSO L’INDIPENDENZA”



Sarà inaugurata domani alle 10, in Biblioteca statale (Palazzo Affaitati) a Cremona, la mostra intitolata *Dalla Savoia la lunga marcia verso l’indipendenza*, promossa dal Comitato provinciale dell’Istituto per la storia del Risorgimento italiano in occasione dei 150 anni della proclamazione del Regno d’Italia.

L’esposizione destinata a essere visitata anche dagli allievi di diversi istituti della città e della provincia gode del patrocinio dell’Ufficio scolastico territoriale.

Le Edizioni Persico hanno pubblicato per l’occasione un manuale didattico per studenti e insegnanti, omonimo al titolo della mostra, redatto da Emanuele Bettini, Presidente del Comitato promotore, e commissionato dal comune di Assago (MI), che ripercorre la cronologia degli avvenimenti politici e militari che portarono al compimento dell’Unità nazionale: il 1848-49 è il biennio della prima guerra d’indipendenza, ma anche della concessione delle Costituzioni da parte dei sovrani della Penisola (sopravviverà solo lo Statuto concesso dal Re Carlo Alberto nel Regno di Sardegna, poi esteso al Regno d’Italia), delle Cinque giornate di Milano, della Repubblica romana e di

quella di San Marco. Dopo la guerra di Crimea del 1855 e gli accordi di Plombières del 1858 tra il Regno sardo di Vittorio Emanuele II ed il II Impero francese di Napoleone III, fra il 1859 e il 1861 si combatte la seconda guerra d’indipendenza (con la liberazione della Lombardia dal dominio austriaco), il Regno delle Due Sicilie è annesso a seguito della spedizione dei Mille e il 17 marzo 1861 a Torino Vittorio Emanuele II è proclamato primo Re d’Italia.

Il 1866 si svolge la terza guerra d’indipendenza che, grazie alle vittorie prussiane e alla mediazione francese, porta il Veneto nel nuovo Stato unitario. Il 20 settembre 1870 si compie la liberazione di Roma che pone fine al potere temporale dei Papi. Infine, dal 1915 al 1918, l’Italia partecipa alla prima guerra mondiale, considerata dagli interventisti e, dopo la disfatta di Caporetto, dalla maggioranza degli italiani come la quarta guerra dell’indipendenza nazionale: la vittoria porterà al Regno il Trentino e l’Alto Adige, la Venezia Giulia e l’Istria.

Bettini non manca di presentare anche i protagonisti del processo unitario; in particolare Re Vittorio Emanuele II, Giuseppe Garibaldi, Camillo Benso di Cavour; la figura forse più nota dei vinti, Francesco II Re delle due Sicilie; alcuni personaggi femminili del Risorgimento: Virginia Oldolini Contessa di Castiglione, Rose Montmasson in Crispi, Michelina De Cesare (una ‘capo-brigante’ del Mezzogiorno). L’Istituto per la storia del Risorgimento ha inoltre predisposto un ciclo di incontri sull’Unità d’Italia.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com